



CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
IL SINDACO METROPOLITANO

Il Sindaco metropolitano Prof. Roberto Gualtieri, in data odierna, ha adottato il seguente atto:

DECRETO N. 165 del 28/10/2022

OGGETTO: Protocollo d'Intesa con il CONI Lazio per la realizzazione di iniziative ed eventi di carattere sportivo nei territori interessati dalla realizzazione di interventi di riqualificazione finanziati nell'ambito dei Piani Urbani Integrati metropolitani approvati con Decreto Interministeriale del 22.4.2022 – Approvazione schema di Protocollo d'Intesa.

OGGETTO: Protocollo d’Intesa con il CONI Lazio per la realizzazione di iniziative ed eventi di carattere sportivo nei territori interessati dalla realizzazione di interventi di riqualificazione finanziati nell’ambito dei Piani Urbani Integrati metropolitani approvati con Decreto Interministeriale del 22.4.2022 – Approvazione schema di Protocollo d’Intesa.

IL SINDACO METROPOLITANO

Su proposta del Consigliere Alessia Pieretti delegato all’Innovazione tecnologica, Transizione digitale, Sviluppo economico, Attività turistiche, Energia;

Visto:

l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, 241;

il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”;

lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale;

Premesso che lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale all’art. 12, comma 1 prevede che “*La Città metropolitana, riconoscendo l’intimo legame tra sviluppo economico e sociale, promuove il potenziale umano, il benessere, l’inclusione e la crescita sociale, culturale ed economica del territorio*”;

Visto:

il D.Lgs. n. 242 del 23 luglio 1999 e ss.mm.ii. “*Riordino del Comitato olimpico nazionale italiano – CONI*”, il quale stabilisce che il CONI ha personalità giuridica di diritto pubblico e ne stabilisce le funzioni, i compiti e l’organizzazione;

lo Statuto del CONI modificato dal Consiglio Nazionale il 23 febbraio 2021 con deliberazione n. 1684 e approvato con DPCM del 8 febbraio 2022;

il D.Lgs. n. 43 del 27 febbraio 2017 e ss.mm.ii. “*Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, concernente il Comitato italiano paralimpico*”, il quale stabilisce che il CIP ha personalità giuridica di diritto pubblico e ne stabilisce le funzioni, i compiti e l’organizzazione;

lo Statuto del CIP, modificato dal Consiglio Nazionale il 29 maggio 2018 con atto deliberativo n. 9 e approvato con DPCM dell’11 luglio 2019;

Considerato che:

il CONI è un ente pubblico che ha, tra l’altro, la missione di promuovere la diffusione della pratica sportiva per ogni fascia di età e di popolazione, promuove con il suo operato l’integrazione sociale e culturale degli individui e delle comunità residenti sul territorio, assicura il diritto di partecipazione all’attività sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità e, attraverso i suoi

Campioni costituisce un esempio di impegno e determinazione nel quale i giovani possono trovare una guida;

il Comitato Italiano Paralimpico ha ottenuto il riconoscimento formale di Ente Pubblico per lo sport praticato da persone disabili, mantenendo il ruolo di Confederazione delle Federazioni e Discipline Sportive Paralimpiche, sia a livello centrale che territoriale, con il compito di riconoscere qualunque organizzazione sportiva per disabili sul territorio nazionale e di garantire la massima diffusione dell'idea paralimpica e il più proficuo avviamento alla pratica sportiva delle persone disabili;

Visto che:

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13.07.2021, notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota L T161/21 del 14.07.2021, individua, in particolare, la misura di investimento "Piani Integrati - M5C2-Investimento 2.2" del PNRR;

il sopracitato PNRR individua i principi trasversali da rispettare, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani nonché gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nello stesso PNRR;

con D.L. n. 152 del 6.11.2021, convertito con modificazioni con la Legge n. 233 del 29.12.2021 e ss.mm.ii, sono state approvate le disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

l'art. 21, comma 1 e 2, del citato D.L. n. 152/2021, prevede l'assegnazione di risorse alle Città Metropolitane, in attuazione della linea progettuale "Piani Integrati - M5C2 – Investimento 2.2" del PNRR, al fine di favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, nonché sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico;

il comma 5 dell'articolo 21 del Decreto Legge di cui sopra, prevede che le Città Metropolitane sono tenute ad individuare i progetti finanziabili nell'ambito del territorio;

Dato atto che:

il Consiglio Metropolitan, il 28 febbraio 2022, ha approvato le "Linee guida" dei Piani Urbani Integrati della Città metropolitana di Roma Capitale di cui all'art. 21 del D.L. n. 152/2021, in cui si prevede che gli interventi previsti siano finalizzati alla realizzazione di poli sportivi e di parchi urbani attrezzati funzionali, conformi alle attuali normative e accessibili con l'obiettivo di migliorare l'offerta esistente di strutture e servizi per sostenere il benessere della popolazione, anche tramite la funzionalizzazione di spazi urbani abbandonati o con funzioni depresse;

a valle dell'approvazione del D.L. n. 152/2021 la Città metropolitana ha immediatamente avviato un percorso aperto e condiviso per la predisposizione dei Piani Unici Integrati (di seguito anche solo "PUI") e l'individuazione dei relativi interventi attraverso un processo partecipativo ampio e condiviso, aperto ai Sindaci del territorio, con un confronto esteso anche agli attori economici e della società civile;

sia il CONI Lazio che il CIP Lazio sono stati coinvolti nel processo partecipativo finalizzato alla redazione dei PUI fin dalla fase genetica ed in tale contesto hanno dato la propria disponibilità a partecipare alla co-progettazione di iniziative ed attività gestionali del PUI Sport, Benessere e Disabilità;

con Decreto del Sindaco metropolitano n. 38 del 18 marzo 2022 è stato approvato, in relazione alla linea progettuale “Piani Urbani Integrati – M5C2 – Investimento 2.2” nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) Finanziato dall’Unione europea “NextGenerationEU” – il progetto dei cinque Piani Urbani Integrati della Città metropolitana di Roma Capitale di cui all’art. 21 del D.L. n. 152/2021, fra i quali il PUI Sport, Benessere e Disabilità;

con Decreto del 22 aprile 2022 il Ministro dell’Interno, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, ha provveduto ad individuare l’elenco definitivo dei Piani Urbani Integrati (PUI) finanziabili, tra i quali risultano i cinque PUI presentati dalla Città Metropolitana di Roma Capitale;

Considerato che:

l’art. 21 del D.L. n. 152/2021 stabilisce che “I progetti oggetto di finanziamento devono, a pena di inammissibilità: a) intervenire su aree urbane il cui IVSM è superiore a 99 o superiore alla mediana dell’area territoriale”;

l’indice IVSM rappresenta la sintesi di un insieme di indicatori attraverso cui si misura la vulnerabilità sociale e materiale dei territori;

l’area metropolitana di Roma, con riferimento alla vastità del suo territorio e alla sua entità demografica, presenta peculiarità di indubbia eccezionalità: esiste un gap tra il capoluogo e i comuni metropolitani dovuto alla disomogeneità dei territori, sia in termini di dinamiche insediative della popolazione residente che in relazione alle caratteristiche produttive ed economiche; ben il 77,5% dei 120 comuni sono stati classificati aree interne, nei quali risiede il 65% della popolazione complessiva;

per qualificare e declinare territorialmente, da un punto di vista qualitativo e spaziale, la complessa tematica di individuazione della vulnerabilità sociale e materiale della Città metropolitana, si è proceduto ad esaminare la condizione sociale, economica e territoriale dei 120 comuni metropolitani e di Roma Capitale con l’ausilio dei principali indicatori statistici che compongono l’indice IVSM, mediante analisi che hanno condotto all’individuazione degli elementi che possono essere presi come riferimento per definire le principali situazioni di vulnerabilità sociale, materiale ed economica, rispetto alla programmazione degli interventi per il necessario riequilibrio territoriale;

in particolare, per quanto riguarda l’area metropolitana, l’indice IVSM registrato dall’Istat restituisce un valore della mediana superiore alla soglia indicata dall’art. 21 del D.L. n. 152/2021, sia con riferimento al territorio di Roma Capitale, sia con riferimento all’area vasta, con conseguente necessità di interventi coordinati finalizzati a contribuire ad un riequilibrio e miglioramento degli indicatori, obiettivo che si intende raggiungere mediante i P.U.I., attraverso strategie unitarie ed integrate che mirano ad incrementare i servizi di prossimità, a favorire l’inclusione e la coesione sociale, contrastare i fenomeni di abbandono territoriale, la socializzazione, l’innovazione, l’integrazione dei fragili e disabili, la rivitalizzazione sociale ed economica e la rigenerazione territoriale;

per raggiungere tali prioritari obiettivi, soprattutto nel bacino territoriale dell'area vasta metropolitana, risulta strategico realizzare e/o potenziare strutture e servizi di tipo culturale e sportivo;

in particolare, i centri civici sportivi e culturali pubblici costituiscono – soprattutto per i comuni metropolitani – un efficace strumento per il contrasto dei fenomeni di vulnerabilità sociale e materiale registrati dall'indice IVSM e dai relativi sottostanti indicatori e, per questo motivo, la Città metropolitana intende promuovere azioni concrete finalizzate a creare un sistema integrato di Poli civici culturali e dello sport di ambito metropolitano, attraverso due PUI di tipo diffuso e tra loro coordinati: il PUI “Sport, benessere e disabilità” ed il PUI “Poli culturali, civici e dell'innovazione”;

in questa cornice, la progettualità proposta – in particolare sulla rete dei Poli di sport, benessere e disabilità e sulla rete dei Poli culturali, civici e dell'innovazione – persegue gli obiettivi e le azioni strategiche della Città metropolitana di Roma Capitale, in coordinamento e in coerenza con le tipologie di progetti previste dall'art. 2 del Decreto Ministeriale del 6 dicembre 2021[1], al fine di assicurare il migliore allineamento tra gli obiettivi europei (Next Generation EU), nazionali (PNRR) e locali (PSM), con la specifica finalità di contrastare i fenomeni di vulnerabilità sociale e materiale registrati dall'indice IVSM;

che il PUI Sport, Benessere e Disabilità prevede “...la rifunzionalizzazione di aree e strutture pubbliche esistenti necessitanti interventi di riqualificazione/trasformazione o con funzioni depresse, nel territorio metropolitano, per la redazione di poli sportivi e aree urbane attrezzate accessibili ed eco-sostenibili, con l'obiettivo di migliorare l'offerta di strutture e servizi pubblici finalizzati all'inclusione e integrazione sociale, alla fruibilità da parte dei diversamente abili e al miglioramento complessivo del benessere della popolazione. Il progetto punta al recupero delle aree urbane con l'obiettivo di favorire il benessere della popolazione, l'inclusione e l'integrazione sociale, con particolare attenzione alla disabilità e alle comunità fragili a cui vuole essere assicurato pieno accesso e fruibilità delle strutture, raggiungendo anche le zone più marginali dell'area metropolitana.

Gli interventi sono previsti nell'ambito di un sistema a rete composto da poli che saranno facilmente identificabili su territorio e che si configurano come attrattori di competenze e connessioni fisiche e virtuali, garantendo l'accessibilità ai centri stessi e lo scambio di informazioni e competenze. Il sistema dei poli di sport, benessere e disabilità, abbraccia 63 comuni della Città metropolitana con altrettanti interventi concepiti come un sistema unitario a rete costituito da infrastrutture puntuali e lineari distribuite, con un'ampia gamma di discipline sportive, con particolare attenzione agli sport minori. Saranno in particolare sviluppati interventi che hanno ad oggetto:

- il miglioramento dell'efficienza energetica;
- il miglioramento funzionale dell'esistente;
- la rifunzionalizzazione di aree e strutture esistenti;
- la realizzazione di infrastrutture lineari, come percorsi ciclopedonali e sentieristici, indipendenti o in riconnessione/completamento di tratti già esistenti, collegando comuni limitrofi e migliorando dunque il sistema di mobilità sostenibile e del benessere psicofisico nel territorio metropolitano.

La progettazione dei luoghi dedicati al benessere, allo sport e alla disabilità riconosce la rilevanza di favorire nuove modalità di aggregazione e la conduzione di uno stile di vita attivo e consapevole delle opportunità di sviluppo socioculturale. Gli interventi, pertanto, oltre a rispondere alle esigenze tecniche definite dall'art. 21 del D.L. n. 152/2021, sono resi accessibili in termini funzionali e percettivi e interagiscono con le caratteristiche socioculturali e fisiche del contesto e del sito in cui sono inseriti.

La gestione degli spazi così riqualificati e rifunzionalizzati sarà oggetto di co-progettazione, con il coinvolgimento delle associazioni e dei soggetti pubblici e privati presenti sul territorio.

che la Città Metropolitana di Roma Capitale crede nella positiva ricaduta sociale che la pratica sportiva garantisce e, con particolare riferimento alla situazione socio-sanitaria che i due anni di pandemia hanno generato, individua nella pratica sportiva un prezioso strumento di aiuto, prevenzione e promozione del benessere psico-fisico personale, aspetto quanto mai necessario per la popolazione giovanile;

che intende, quindi, restituire ai cittadini dei Comuni che insistono sul territorio metropolitano i valori che la pratica sportiva garantisce, supportare la diffusione dello sport, riconoscendone la centrale funzione sociale, anche in termini di inclusione di fasce deboli della popolazione, integrazione e coesione sociale, contrasto a tutte le forme di discriminazione, lealtà sportiva, rigetto della violenza, rispetto delle regole comuni;

che intende, inoltre, promuovere forme di rivitalizzazione economica, anche attraverso l'organizzazione di eventi sportivi, che valorizzino il territorio metropolitano e le sue eccellenze;

Visto:

che con nota n. 224/2022, acquisita al protocollo dell'Ente n. 0144659 del 20 settembre 2022, il Presidente del CONI ha confermato l'interesse del CONI Lazio e del Comitato Italiano Paralimpico del Lazio a collaborare con la Città metropolitana di Roma Capitale e a sottoscrivere un Protocollo d'Intesa "quadro", per la realizzazione di iniziative ed eventi di carattere sportivo nei territori interessati dalla realizzazione di interventi di riqualificazione finanziati nell'ambito dei Piani Urbani Integrati metropolitani approvati con Decreto Interministeriale del 22.4.2022, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei di contrasto ai fenomeni di vulnerabilità sociale e materiale, favorendo l'inclusione sociale, la rigenerazione e rivitalizzazione dei territori, il benessere, con particolare attenzione e riferimento alle fragilità e disabilità;

con la medesima nota il CONI ha altresì comunicato che "Il Protocollo d'Intesa quadro sarà sottoscritto dal CONI Lazio, che coordinerà la gestione dei rapporti amministrativi, fermo restando che la collaborazione del CIP Lazio a tutte le iniziative sarà assicurata nell'ambito della Convenzione tra CONI Lazio e CIP Lazio sottoscritta in data 8 agosto 2022";

Preso atto:

che il Direttore del Dipartimento VII "Attuazione del PNRR, Fondi europei, Supporto ai Comuni per lo sviluppo economico/sociale, Formazione Professionale" Dott. Stefano Carta, ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *“compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti”*, nulla osserva;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa con il CONI Lazio per la realizzazione di iniziative ed eventi di carattere sportivo nei territori interessati dalla realizzazione di interventi di riqualificazione finanziati nell'ambito dei Piani Urbani Integrati metropolitani approvati con Decreto Interministeriale del 22.4.2022, allegato al presente atto.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to digitalmente

PAOLO CARACCILO

IL SINDACO METROPOLITANO

F.to digitalmente

ROBERTO GUALTIERI

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La Città Metropolitana di Roma Capitale, Cod. Fisc. 80034390585, P. Iva 06214441005 rappresentata dal Sindaco, Roberto Gualtieri, domiciliato per la carica in Roma presso la sede di Palazzo Valentini, via IV Novembre n. 119/A

E

il CONI Regionale Lazio, di seguito "CONI LAZIO", con sede in Roma, Via Flaminia Nuova, 830, Cod. Fisc. e P.Iva 01405170588, rappresentato dal Presidente, Riccardo Viola, domiciliato per la carica in Roma presso la sede del CONI LAZIO, Via Flaminia Nuova, 830

di seguito congiuntamente definite "Parti" e singolarmente "Parte"

PREMESSO

che lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale all'art. 12, comma 1 prevede che *"La Città metropolitana, riconoscendo l'intimo legame tra sviluppo economico e sociale, promuove il potenziale umano, il benessere, l'inclusione e la crescita sociale, culturale ed economica del territorio"*;

VISTO

il D.Lgs. n. 242 del 23 luglio 1999 e ss.mm.ii. *"Riordino del Comitato olimpico nazionale italiano – CONI"*, il quale stabilisce che il CONI ha personalità giuridica di diritto pubblico e ne stabilisce le funzioni, i compiti e l'organizzazione;

lo Statuto del CONI modificato dal Consiglio Nazionale il 23 febbraio 2021 con deliberazione n. 1684 e approvato con DPCM del 8 febbraio 2022;

il D.Lgs. n. 43 del 27 febbraio 2017 e ss.mm.ii. *"Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, concernente il Comitato italiano paralimpico"*, il quale stabilisce che il CIP ha personalità giuridica di diritto pubblico e ne stabilisce le funzioni, i compiti e l'organizzazione;

lo Statuto del CIP, modificato dal Consiglio Nazionale il 29 maggio 2018 con atto deliberativo n. 9 e approvato con DPCM dell'11 luglio 2019;

CONSIDERATO CHE

il CONI è un ente pubblico che ha, tra l'altro, la missione di promuovere la diffusione della pratica sportiva per ogni fascia di età e di popolazione, promuove con il suo operato l'integrazione sociale e culturale degli individui e delle comunità residenti sul territorio, assicura il diritto di partecipazione all'attività sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità e, attraverso i suoi Campioni costituisce un esempio di impegno e determinazione nel quale i giovani possono trovare una guida;

il Comitato Italiano Paralimpico ha ottenuto il riconoscimento formale di Ente Pubblico per lo sport praticato da persone disabili, mantenendo il ruolo di Confederazione delle Federazioni e Discipline Sportive Paralimpiche, sia a livello centrale che territoriale, con il compito di riconoscere qualunque organizzazione sportiva per disabili sul territorio nazionale e di garantire la massima diffusione dell'idea paralimpica e il più proficuo avviamento alla pratica sportiva delle persone disabili;

VISTO che

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13.07.2021 e notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota L T161/21, del 14.07.2021, individua in particolare, la misura di investimento “Piani Integrati - M5C2- Investimento 2.2” del PNRR;

il sopraccitato PNRR individua i principi trasversali da rispettare, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani nonché gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nello stesso PNRR;

con D.L. n. 152 del 6.11.2021, convertito con modificazioni con la Legge n. 233 del 29.12.2021 e ss.mm.ii, sono state approvate le disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

l'art. 21, comma 1 e 2, del citato D.L. n. 152/2021, prevede l'assegnazione di risorse alle Città Metropolitane, in attuazione della linea progettuale “Piani Integrati - M5C2 – Investimento 2.2” del PNRR, al fine di favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, nonché sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico;

il comma 5 dell'articolo 21 del Decreto Legge di cui sopra, prevede che le Città Metropolitane sono tenute ad individuare i progetti finanziabili nell'ambito del territorio;

Dato atto che

il Consiglio Metropolitanano, il 28 febbraio 2022, ha approvato le “Linee guida” dei Piani Urbani Integrati della Città metropolitana di Roma Capitale di cui all'art. 21 del D.L. n. 152/2021, in cui si prevede che gli interventi previsti siano finalizzati alla realizzazione di poli sportivi e di parchi urbani attrezzati funzionali, conformi alle attuali normative e accessibili con l'obiettivo di migliorare l'offerta esistente di strutture e servizi per sostenere il benessere della popolazione, anche tramite la funzionalizzazione di spazi urbani abbandonati o con funzioni depresse;

a valle dell'approvazione del D.L. n. 152/2021 la Città metropolitana ha immediatamente avviato un percorso aperto e condiviso per la predisposizione dei Piani Unici Integrati (di seguito anche solo “PUI”) e l'individuazione dei relativi interventi attraverso un processo partecipativo ampio e condiviso, aperto ai sindaci del territorio, con un confronto esteso anche agli attori economici e della società civile;

sia il CONI Lazio che il CIP Lazio sono stati coinvolti nel processo partecipativo finalizzato alla redazione dei PUI fin dalla fase genetica ed in tale contesto hanno dato la propria disponibilità a partecipare alla co-progettazione di iniziative ed attività gestionali del PUI Sport, Benessere e Disabilità;

con Decreto del Sindaco metropolitanano n. 38 del 18 marzo 2022 è stato approvato, in relazione alla linea progettuale “Piani Urbani Integrati – M5C2 – Investimento 2.2” nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) Finanziato dall'Unione europea “NextGenerationEU” – il progetto dei cinque Piani Urbani Integrati della Città metropolitana di Roma Capitale di cui all'art. 21 del D.L. n. 152/2021, fra i quali il PUI Sport, Benessere e Disabilità;

con Decreto del 22 aprile 2022 il Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha provveduto ad individuare l'elenco definitivo dei piani urbani integrati (PUI) finanziabili, tra i quali i quali risultano i cinque PUI presentati dalla Città Metropolitana di Roma Capitale;

Considerato che

l'art. 21 del D.L. n. 152/2021 stabilisce che "I progetti oggetto di finanziamento devono, a pena di inammissibilità: a) intervenire su aree urbane il cui IVSM è superiore a 99 o superiore alla mediana dell'area territoriale";

l'indice IVSM rappresenta la sintesi di un insieme di indicatori attraverso cui si misura la vulnerabilità sociale e materiale dei territori;

l'area metropolitana di Roma, con riferimento alla vastità del suo territorio e alla sua entità demografica, presenta peculiarità di indubbia eccezionalità: esiste un gap tra il capoluogo e i comuni metropolitani dovuto alla disomogeneità dei territori, sia in termini di dinamiche insediative della popolazione residente che in relazione alle caratteristiche produttive ed economiche; ben il 77,5% dei 120 comuni sono stati classificati aree interne, nei quali risiede il 65% della popolazione complessiva;

per qualificare e declinare territorialmente, da un punto di vista qualitativo e spaziale, la complessa tematica di individuazione della vulnerabilità sociale e materiale della Città metropolitana, si è proceduto ad esaminare la condizione sociale, economica e territoriale dei 120 comuni metropolitani e di Roma Capitale con l'ausilio dei principali indicatori statistici che compongono l'indice IVSM, mediante analisi che hanno condotto all'individuazione degli elementi che possono essere presi come riferimento per definire le principali situazioni di vulnerabilità sociale, materiale ed economica, rispetto alla programmazione degli interventi per il necessario riequilibrio territoriale;

in particolare, per quanto riguarda l'area metropolitana, l'indice IVSM registrato dall'Istat restituisce un valore della mediana superiore alla soglia indicata dall'art. 21 del D.L. n. 152/2021, sia con riferimento al territorio di Roma Capitale, sia con riferimento all'area vasta, con conseguente necessità di interventi coordinati finalizzati a contribuire ad un riequilibrio e miglioramento degli indicatori, obiettivo che si intende raggiungere mediante i P.U.I., attraverso strategie unitarie ed integrate che mirano ad incrementare i servizi di prossimità, a favorire l'inclusione e la coesione sociale, contrastare i fenomeni di abbandono territoriale, la socializzazione, l'innovazione, l'integrazione dei fragili e disabili, la rivitalizzazione sociale ed economica e la rigenerazione territoriale;

per raggiungere tali prioritari obiettivi, soprattutto nel bacino territoriale dell'area vasta metropolitana, risulta strategico realizzare e/o potenziare strutture e servizi di tipo culturale e sportivo;

in particolare, i centri civici sportivi e culturali pubblici costituiscono – soprattutto per i comuni metropolitani – un efficace strumento per il contrasto dei fenomeni di vulnerabilità sociale e materiale registrati dall'indice IVSM e dai relativi sottostanti indicatori e, per questo motivo, la Città metropolitana intende promuovere azioni concrete finalizzate a creare un sistema integrato di Poli civici culturali e dello sport di ambito metropolitano, attraverso due PUI di tipo diffuso e tra loro coordinati: il PUI "Sport, benessere e disabilità" ed il PUI "Poli culturali, civici e dell'innovazione";

in questa cornice, la progettualità proposta – in particolare sulla rete dei Poli di sport, benessere e disabilità e sulla rete dei Poli culturali, civici e dell'innovazione – persegue gli obiettivi e le azioni strategiche della Città metropolitana di Roma Capitale, in coordinamento e in coerenza con le tipologie di progetti previste dall'art. 2 del Decreto Ministeriale del 6 dicembre 2021, al fine di assicurare il migliore allineamento tra gli

obiettivi europei (Next Generation EU), nazionali (PNRR) e locali (PSM), con la specifica finalità di contrastare i fenomeni di vulnerabilità sociale e materiale registrati dall'indice IVSM;

che, in particolare, il PUI Sport, Benessere e Disabilità prevede *“Il PUI Sport, Benessere e Disabilità prevede la rifunzionalizzazione di aree e strutture pubbliche esistenti necessitanti interventi di riqualificazione/trasformazione o con funzioni depresse, nel territorio metropolitano, per la redazione di poli sportivi e aree urbane attrezzate accessibili ed eco-sostenibili, con l'obiettivo di migliorare l'offerta di strutture e servizi pubblici finalizzati all'inclusione e integrazione sociale, alla fruibilità da parte dei diversamente abili e al miglioramento complessivo del benessere della popolazione. Il progetto punta al recupero delle aree urbane con l'obiettivo di favorire il benessere della popolazione, l'inclusione e l'integrazione sociale, con particolare attenzione alla disabilità e alle comunità fragili a cui vuole essere assicurato pieno accesso e fruibilità delle strutture, raggiungendo anche le zone più marginali dell'area metropolitana.*

Gli interventi sono previsti nell'ambito di un sistema a rete composto da poli che saranno facilmente identificabili su territorio e che si configurano come attrattori di competenze e connessioni fisiche e virtuali, garantendo l'accessibilità ai centri stessi e lo scambio di informazioni e competenze. Il sistema dei poli di sport, benessere e disabilità, abbraccia 63 comuni della Città metropolitana con altrettanti interventi concepiti come un sistema unitario a rete costituito da infrastrutture puntuali e lineari distribuite, con un'ampia gamma di discipline sportive, con particolare attenzione agli sport minori. Saranno in particolare sviluppati interventi che hanno ad oggetto:

- *il miglioramento dell'efficienza energetica;*
- *il miglioramento funzionale dell'esistente;*
- *la rifunzionalizzazione di aree e strutture esistenti;*
- *la realizzazione di infrastrutture lineari, come percorsi ciclopedonali e sentieristici, indipendenti o in riconnessione/completamento di tratti già esistenti, collegando comuni limitrofi e migliorando dunque il sistema di mobilità sostenibile e del benessere psicofisico nel territorio metropolitano.*

La progettazione dei luoghi dedicati al benessere, allo sport e alla disabilità riconosce la rilevanza di favorire nuove modalità di aggregazione e la conduzione di uno stile di vita attivo e consapevole delle opportunità di sviluppo socioculturale. Gli interventi, pertanto, oltre a rispondere alle esigenze tecniche definite dall'art. 21 del D.L. n. 152/2021, sono resi accessibili in termini funzionali e percettivi e interagiscono con le caratteristiche socioculturali e fisiche del contesto e del sito in cui sono inseriti.

La gestione degli spazi così riqualificati e rifunzionalizzati sarà oggetto di co-progettazione, con il coinvolgimento delle associazioni e dei soggetti pubblici e privati presenti sul territorio.

che la Città Metropolitana di Roma Capitale crede nella positiva ricaduta sociale che la pratica sportiva garantisce e, con particolare riferimento alla situazione socio-sanitaria che i due anni di pandemia hanno generato, individua nella pratica sportiva un prezioso strumento di aiuto, prevenzione e promozione del benessere psico-fisico personale, aspetto quanto mai necessario per la popolazione giovanile;

che intende, quindi, restituire ai cittadini dei Comuni che insistono sul territorio metropolitano i valori che la pratica sportiva garantisce, supportare la diffusione dello sport, riconoscendone la centrale funzione sociale, anche in termini di inclusione di fasce deboli della popolazione, integrazione e coesione sociale, contrasto a tutte le forme di discriminazione, lealtà sportiva, rigetto della violenza, rispetto delle regole comuni;

che intende, inoltre, promuovere forme di rivitalizzazione economica, anche attraverso l'organizzazione di eventi sportivi, che valorizzino il territorio metropolitano e le sue eccellenze;

VISTO

che con nota n. 224/2022, acquisita al protocollo dell'Ente n. 0144659 del 20 settembre 2022, il Presidente del CONI ha confermato l'interesse del CONI Lazio e del Comitato Italiano Paralimpico del Lazio a collaborare con la Città metropolitana di Roma Capitale e a sottoscrivere un Protocollo d'Intesa “quadro”, per la realizzazione di iniziative ed eventi di carattere sportivo nei territori interessati dalla realizzazione di interventi di riqualificazione finanziati nell'ambito dei Piani Urbani Integrati metropolitani approvati con Decreto Interministeriale del 22.4.2022, al fine di

contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei di contrasto ai fenomeni di vulnerabilità sociale e materiale, favorendo l'inclusione sociale, la rigenerazione e rivitalizzazione dei territori, il benessere, con particolare attenzione e riferimento alle fragilità e disabilità;

con la medesima nota il CONI ha altresì comunicato che “*Il Protocollo d'Intesa quadro sarà sottoscritto dal CONI Lazio, che coordinerà la gestione dei rapporti amministrativi, fermo restando che la collaborazione del CIP Lazio a tutte le iniziative sarà assicurata nell'ambito della Convenzione tra CONI Lazio e CIP Lazio sottoscritta in data 8 agosto 2022*”;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art.1

PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2

OGGETTO

Con il presente Protocollo d'Intesa la Città Metropolitana di Roma capitale ed il CONI Lazio si impegnano a collaborare per sviluppare sinergie e forme di co-progettazione per la realizzazione di iniziative ed eventi di carattere sportivo, prioritariamente negli impianti oggetto di intervento nell'ambito del PUI Sport, Benessere e Disabilità. Lo scopo perseguito dalle Parti con il presente Protocollo è, quindi, quello di realizzare una pluralità di interventi finalizzati alla diffusione dei valori che la pratica sportiva porta con sé, così come previsto nel PUI Sport, Benessere e Disabilità approvato con Decreto del Sindaco metropolitano n. 38/2022, quali l'inclusione e l'integrazione sociale, l'attenzione alle fragilità ed alle disabilità, la salute ed il benessere psico-fisico in tutte le sue accezioni, compresa la prevenzione, lo sport di cittadinanza, il diritto alla pratica sportiva per tutti, il contrasto di tutte le forme di discriminazione e violenza, come pure lo sviluppo di forme di turismo prossimale, valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze attraverso la realizzazione di eventi sportivi.

Art. 3

IMPEGNI DELLE PARTI

La Città Metropolitana di Roma si impegna a favorire le necessarie sinergie con gli Enti territoriali proprietari degli impianti sportivi oggetto degli interventi di riqualificazione nell'ambito del PUI Sport, Benessere e Disabilità per l'organizzazione di eventi di carattere sportivo per il periodo di validità del presente Protocollo. Le singole iniziative da realizzare in esecuzione del presente Protocollo quadro saranno regolate con apposite Convenzioni attuative, approvate con specifici Decreti del Sindaco metropolitano.

Il CONI Lazio si impegna a partecipare attivamente alla fase di co-progettazione per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative sportive per le finalità di cui al presente Protocollo, presentando apposite proposte progettuali e curandone l'attuazione dopo l'approvazione da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale. Per la realizzazione dei progetti, il CONI Lazio potrà coinvolgere le Federazioni Sportive, gli Enti di Promozione Sportiva, le Discipline Associate, le Associazioni Benemerite nonché le associazioni sportive iscritte nel Registro Nazionale del CONI.

Il CONI Lazio si impegna, altresì, a supportare la CMRC in relazione a singoli progetti di ammodernamento e riqualificazione degli impianti sportivi oggetto del PUI Sport, benessere e disabilità – sulla base di eventuali specifiche intese istituzionali, da regolamentare con apposite convenzioni attuative del presente Protocollo – nelle attività tecniche di progettazione/esecuzione dei lavori, attraverso i propri uffici tecnici o strutture di riferimento.

Art.4

AMBITI PROGETTUALI

I progetti per la realizzazione del programma di promozione sportiva di cui al presente Protocollo saranno finalizzati al perseguimento degli obiettivi del PUI Sport Benessere e Disabilità, come individuati

dal progetto allegato al Decreto del Sindaco metropolitano n. 38/2022 e potranno prevedere, esemplificativamente, il perseguimento delle seguenti finalità:

- diffondere l'attività sportiva come elemento aggregante per promuovere l'inclusione, l'integrazione, la coesione sociale e la rivitalizzazione economica dei territori;
- diffondere i valori di lealtà, correttezza e legalità in contesti disagiati e caratterizzati da un elevato indice di vulnerabilità sociale e materiale, anche attraverso la condivisione di esperienze ed il contatto con campioni sportivi, che possano rappresentare modelli di riferimento;
- contrastare le forme di disagio psico-fisico generato dai due anni di pandemia nella popolazione attraverso la diffusione della pratica delle attività motorie e sportive finalizzate al benessere della persona;
- ampliare la possibilità di accesso allo sport e alla pratica sportiva per tutti, favorendo i giovani e le fasce di popolazione over 65 nonché le persone in situazioni di disagio psico- fisico e/o sociale, come i giovani delle case famiglia;
- prevenire forme di bullismo e razzismo e favorire l'integrazione e l'inclusione sociale;
- sviluppare sinergie con le politiche giovanili;
- realizzare iniziative sportive legate alla promozione territoriale attraverso l'integrazione delle politiche sportive con quelle turistiche, in particolare nei luoghi e contesti storici, paesaggistici e naturali, nelle aree attrezzate e nei parchi di Città Metropolitana di Roma rilanciando, attraverso lo sport, lo sviluppo sostenibile del territorio e lo sviluppo di forme di turismo legate ad eventi e alla pratica sportiva;
- promuovere corsi di formazione in ambito sportivo e/o di laboratori di imprese sportive, anche in collaborazione con la Scuola Regionale dello Sport del Coni.

Le iniziative potranno essere attuate sia nelle forme delle singole progettualità che attraverso la realizzazione di Villaggi dello Sport.

Art.5

DURATA E RISORSE ECONOMICHE

Il presente Protocollo ha validità fino al 31 marzo 2026, a far data dalla sua sottoscrizione e costituisce Convenzione quadro tra le Parti firmatarie. Almeno 90 giorni prima rispetto alla data di scadenza di cui sopra, Parti si impegnano ad incontrarsi al fine di valutare una eventuale proroga del presente Protocollo oppure la sottoscrizione di eventuali accordi analoghi al presente, al fine di perseguire gli obiettivi di interesse comune, nel rispetto della normativa applicabile.

Le singole iniziative da realizzare in esecuzione del presente Protocollo quadro saranno regolate con apposite Convenzioni attuative, approvate con specifici Decreti del Sindaco metropolitano, che potranno prevedere il finanziamento a valere sulle risorse del PNRR – PUI Sport – ricorrendone le condizioni normative. Eventuali iniziative non correlate al PUI Sport Benessere e Disabilità potranno essere finanziate esclusivamente con fondi propri della Città metropolitana.

Gli impegni finanziari relativi alle singole iniziative saranno quindi assunti dalla Città metropolitana soltanto con la stipula delle Convenzioni attuative e, pertanto, il presente atto ha carattere programmatico e non comporta alcun immediato impegno di spesa.

Le Parti si riservano, comunque, la facoltà di recesso in ogni momento, con un preavviso di tre mesi. In tal caso gli impegni eventualmente previsti a carico di ciascuna Parte, nell'ambito dei singoli progetti già approvati ed efficaci, saranno portati a conclusione, sulla base delle modalità e tempi previsti nei progetti stessi, qualora possibile e se ritenuto opportuno dalla Città Metropolitana.

Art. 6

MODALITA' ATTUATIVE

I progetti attuativi promossi dalla Città Metropolitana di Roma Capitale o proposti dal CONI Lazio, coerenti con gli ambiti progettuali e le finalità del presente Protocollo e valutati positivamente, saranno approvati con Decreto del Sindaco Metropolitano, con il quale saranno definite le coperture finanziarie.

Qualsiasi variazione successiva, che si renda necessaria per l'attuazione dei progetti già approvati, dovrà essere assunta in accordo dalle Parti.

Il CONI Lazio si impegna a curare tutti gli aspetti organizzativi e gestionali anche attraverso il supporto di collaboratori tecnico/sportivi – comprendenti, in via esemplificativa, l'acquisizione delle autorizzazioni eventualmente occorrenti, il rispetto delle disposizioni inerenti la sicurezza, etc. – delle iniziative approvate con le convenzioni attuative.

Alla conclusione dei progetti approvati il CONI Lazio si impegna a presentare – nei tempi condivisi tra le Parti e nel rispetto delle formalità che saranno indicate dalla Città metropolitana – una relazione finale corredata dalla documentazione che dimostri la conformità delle attività svolte ai progetti approvati, completa di ogni documento utile alla verifica degli adempimenti previsti nonché la documentazione prevista dalle disposizioni normative e comunitarie in materia di PNRR per il monitoraggio e la rendicontazione delle spese, con presentazione di tutta la documentazione giustificativa richiesta.

Resta inteso che al fine del proseguimento della iniziativa e delle singole successive fasi autorizzative necessarie, resteranno da acquisire come previsto dalla Legge i pareri in Linea Tecnico Sportiva previsti dal CONI sui singoli progetti. Tali pareri sono propedeutici alla licenza di costruzione ovvero alle ulteriori determinazioni prevista dalle norme vigenti, quali tra l'altro l'espressione delle valutazioni in sede di Conferenza dei Sevizi, etc.. I Pareri sopradetti possono essere richiesti attraverso il portale informatico del CONI disponibile all'indirizzo web <https://cis.coni.it>.

In caso di mancata realizzazione, di realizzazione parziale dei progetti o di una non corrispondenza dei giustificativi di contabili di spesa per responsabilità diretta del CONI Lazio, il Servizio competente procederà d'ufficio a determinare una riduzione o una revoca parziale delle risorse economiche concesse, con il recupero di quanto non dovuto.

Tutte le fatture ed i documenti giustificativi di spesa a valere sui fondi PNRR riferiti al PUI Sport, Benessere e Disabilità, dovranno essere intestati esclusivamente alla Città Metropolitana di Roma Capitale, che, in quanto Soggetto attuatore, provvederà direttamente ai relativi pagamenti, anche per le attività organizzative, attuative gestite dal CONI Lazio.

Tutti i documenti relativi alle attività finanziate con i fondi PNRR nell'ambito del PUI Sport, Benessere e Disabilità, dovranno obbligatoriamente riportare l'apposito logo comunitario attestante il finanziamento nell'ambito del programma Next Generation UE, a pena di inammissibilità.

Art. 7 ONERI

Il presente Protocollo è esente dall'imposta di bollo (ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 30.12.1982 n. 955). Per tutto quanto non previsto dal presente protocollo, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.